

# UpOA News

n. speciale OA week  
novembre 2012



Benvenuti in  
**UpOA News**,  
la newsletter  
dell'Università del Piemonte  
Orientale sul mondo  
dell'Open Access.

Questa newsletter è rivolta alla comunità scientifica del nostro Ateneo che riteniamo abbia interesse a dare la più ampia visibilità ai risultati della propria ricerca ed in particolare per i dottorandi.

Gli autori della newsletter sono l'Ufficio del Sistema Bibliotecario di Ateneo e i bibliotecari afferenti al gruppo di lavoro Open Access.

*In questo numero speciale :*



- **OA all'UPO**

Seminario "Il futuro open della ricerca", Vercelli, 26 ottobre 2012

- **Iniziative OA Week in Italia e in Europa**

Dal 22 al 28 ottobre si è svolta a livello internazionale la Quarta Settimana dell'Open Access che ha avuto come titolo "*Set the Default to Open Access*".

In Italia e all'estero sono state organizzate numerose iniziative di sensibilizzazione e promozione dei principi del movimento dell'accesso aperto. Questo numero speciale di UpOA News è dedicato ad una selezione e un rapido resoconto di queste iniziative.





## OA all'UPO

### **Seminario "Il futuro open della ricerca: iniziative e progetti per l'accesso aperto ai dati e alla letteratura scientifica", Vercelli, Rettorato, 26 ottobre**

Continuando la proficua esperienza degli ultimi due anni, il nostro gruppo di lavoro ha organizzato il seminario **"Il futuro open della ricerca: iniziative e progetti per l'accesso aperto ai dati e alla letteratura scientifica"**.

Il seminario si è svolto il 26 ottobre a Vercelli in Rettorato.

Tutti i materiali del seminario, relazioni, video e foto sono disponibili alla pagina:

<http://www.unipmn.it/Sistema%20Bibliotecario%20di%20Ateneo/Open%20Access/Il%20futuro%20open%20della/default.aspx>

Abbiamo preso spunto da un importante anniversario, i 10 anni dalla **Budapest Open Access Initiative (BOAI)**, la dichiarazione di principi del movimento dell'accesso aperto, per tentare una sintesi su quello che l'open access ha prodotto finora, ma soprattutto su ciò che si propone per gli anni a venire a favore della ricerca.

Come gruppo di lavoro sull'OA abbiamo svolto una relazione introduttiva, dal titolo *"Open access tra passato, presente e futuro. Esperienze all'Università del Piemonte Orientale e progetti internazionali"*, nella quale abbiamo ripercorso le tappe fondamentali di questi 10 anni del movimento dell'open access e abbiamo poi parlato delle Raccomandazioni per i prossimi 10 anni che il gruppo di esperti promotori della BOAI ha elaborato in occasione dell'anniversario. Abbiamo inoltre illustrato l'attività che abbiamo svolto finora come gruppo di lavoro.

Nel corso della mattinata i relatori hanno proposto i loro interventi che avevano come filo conduttore la presentazione di una serie di progetti ed iniziative, nazionali ed internazionali, che si propongono di mettere in pratica i principi dell'accesso aperto e di sostenere concretamente la ricerca nell'applicazione di tali principi.



Questi in breve gli argomenti delle relazioni (parzialmente tratti dagli abstract forniti dai relatori):

### **Il ruolo dell'accesso aperto nelle politiche europee.**

Maddalena Morando ha presentato un quadro dell'attività della Commissione Europea a sostegno delle politiche per l'accesso aperto. Dopo il lancio dell'Open Access Pilot nell'ambito del Settimo Programma quadro di finanziamenti e la creazione del portale europeo OpenAire, la Commissione ha inserito il tema dell'accesso aperto nei suoi documenti programmatici: Digital Agenda, Innovation Union, Science in society, ecc. In questi documenti, l'Open access è il principio generale per la diffusione dei risultati della ricerca finanziati con fondi della CE, aumenta la visibilità della ricerca europea e accelera il progresso scientifico. Sul piano dell'impatto socio economico, l'accesso aperto offre alle imprese la libera disponibilità dei risultati della ricerca favorendo il trasferimento tecnologico. L'impegno della Commissione proseguirà nei prossimi anni con il programma di finanziamenti Horizon 2020, che prevede di fissare le condizioni affinché l'Open Access sia principio generale, di continuare a finanziare progetti rilevanti sull'Open Access e di stanziare fondi per le infrastrutture di supporto per l'accesso aperto ai prodotti della ricerca.

### **Infrastrutture e politiche per la circolazione ad accesso aperto dei risultati della ricerca europea: i progetti OpenAIRE e MedOANet.**

L'impegno della Commissione Europea a sostegno dell'accesso aperto ha portato al finanziamento di alcuni progetti con l'obiettivo di mettere in pratica questo impegno. Ilaria Fava ha illustrato in particolare i progetti OpenAIRE e MedOANet. Il pilot sull'OA ha dato il via a OpenAIRE per il deposito ad accesso aperto delle pubblicazioni finanziate in sette aree di ricerca, e ad OpenAIREplus, sua ideale prosecuzione sui dati primari della ricerca. Ha favorito, infine, la creazione di un network di istituzioni che nel Sud Europa, grazie al progetto MedOANet, si occupano di sensibilizzare gli stakeholder per favorire la realizzazione di politiche e di azioni per l'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata pubblicamente.



### **La Gold Road: monografie e riviste ad accesso aperto in due progetti europei: OAPEN e SOAP.**

La relazione di Maria Cassella ha illustrato due progetti europei ormai conclusi, OAPEN e SOAP, mettendone in evidenza gli obiettivi e i risultati conseguiti. OAPEN è un progetto finanziato nell'ambito del programma eContentPlus, ha avuto durata di 30 mesi (dal settembre 2008 al febbraio 2011), ha coinvolto un consorzio tra 7 university press e 2 università ed è stato coordinato dalla Amsterdam University Press. Il progetto ha portato alla pubblicazione di più di 1000 volumi ad accesso aperto e alla nascita della OAPEN Foundation. SOAP (Scholarly Open Access Publishing) è un progetto finanziato nell'ambito del 7. Programma Quadro per due anni (dal marzo 2009 al febbraio 2011), coordinato dal CERN. SOAP ha avuto come scopo di descrivere l'offerta di OA journals, studiare in modo analitico le riviste indicizzate in DOAJ ed esplorare tramite un'indagine ad ampio spettro l'attitudine dei ricercatori verso la pubblicazione in riviste OA.

### **Accesso aperto alle pubblicazioni Telethon nella prospettiva internazionale di Europe PubMed Central.**

Danila Baldessari ha presentato la Policy OA Telethon, i risultati ottenuti in termini di pubblicazioni ad accesso aperto, i costi sostenuti, gli sviluppi (in particolare UKPMC che è diventata Europe PMC). Telethon è il primo ente finanziatore italiano che ha elaborato una policy per l'OA di tipo "funder mandate" e che la sta sostenendo economicamente. Inoltre Telethon è stato invitato a fare parte del gruppo di lavoro del progetto MedOANet.

### **MuseoTorino, un esempio concreto di tecnologia al servizio del cittadino grazie agli Open Data e all'Open Access.**

Gian Luca Farina Perseu ha presentato il progetto MuseoTorino, un esempio di utilizzo di dati ad accesso aperto per creare un servizio utile sia al ricercatore sia al comune cittadino. Il sito infatti riporta dati, informazioni, testi, immagini, relativi a Torino e alla sua storia: oltre 16.000 schede totali, 2.700 schede su luoghi, 1.500 oggetti, soggetti, eventi, temi,

itinerari, 3.500 schede bibliografiche, 8.800 immagini. Particolarmente interessante la biblioteca digitale, costituita da 540 testi digitalizzati liberamente consultabili



### **MOD: MAPPA Open Data. The Italian archaeological open data archive**

Ancora in tema di open data, Francesca Anichini e Gabriele Gattiglia, dell'Università di Pisa, hanno illustrato il MOD (MAPPA archaeological Open Data archive), primo archivio archeologico open data italiano e nuova opportunità di fare ricerca; l'archivio persegue l'obiettivo di rendere semplice e libero l'accesso ai dati archeologici e di garantirne un ciclo di vita digitale quanto più lungo possibile; l'archivio vuole dare pieno riconoscimento al lavoro di tutti i ricercatori che quei dati hanno prodotto, conferendo un vero e proprio valore di pubblicazione a tutti i dati, riconoscendone la paternità mediante l'attribuzione di codici DOI, ma garantendone il pieno riutilizzo rilasciandoli con licenza CC-BY. Il MOD, creato all'interno del più ampio progetto di ricerca metodologica "MAPPAPROJECT" (Metodologie Applicate alla Predittività del Potenziale Archeologico) condotto dall'Università di Pisa e finanziato dalla Regione Toscana, è on-line ([http://mappaproject.arch.unipi.it/?page\\_id=454](http://mappaproject.arch.unipi.it/?page_id=454)) con una versione Beta dove sono liberati un campione di dataset provenienti dagli interventi archeologici di Pisa.

### **Policy di Open Access nella ricerca scientifica: l'esempio di una fondazione di origine bancaria.**

La Fondazione Cariplo ha recentemente adottato una Policy di Open Access a valere su tutti i contributi dell'Area Ricerca Scientifica risultando, di fatto, la prima fondazione di origine bancaria ad adottare tale decisione nel panorama nazionale. Riccardo Porro ha presentato il percorso che ha portato la Fondazione Cariplo al disegno della policy, evidenziando la sua coerenza con una strategia di più ampio respiro e mettendo in evidenza le scelte peculiari, i meccanismi di funzionamento e le strategie di verifica sia nei confronti dei soggetti beneficiari che della validità della policy stessa con l'obiettivo di condividere con i presenti esperienze, *lessons learned* e spunti di miglioramento.

*Alla fine delle relazioni c'è stato il tempo per un breve ma significativo dibattito.*



In seguito ad alcune domande del coordinatore e dei presenti sono stati approfonditi alcuni dei temi presentati durante la mattinata. In particolare sono stati precisati alcuni aspetti dell'elaborazione della policy della Fondazione Cariplo, sono state raccolte alcune riflessioni e considerazioni sulle implicazioni delle diverse licenze Creative Commons (CC-BY, CC-BY-NC) e infine Francesca Anichini, Gabriele Gattiglia e Gian Luca Farina Perseu hanno approfondito il tema dell'utilizzo di foto ed immagini in archivi ad accesso aperto.

Quest'anno la promozione del seminario è stata più ampia rispetto alle esperienze passate.

La notizia è stata diffusa anche con un comunicato stampa congiunto in collaborazione con il Politecnico e l'Università di Torino.

Un grazie al nostro ufficio stampa che ci ha aiutato nella diffusione del comunicato!

Ad esempio hanno parlato di noi:

<http://www.oknovara.it/news/?p=63715>

<http://cibernewsletter.caspur.it/?p=17037>

<http://www.scoop.it/t/open-archeo/p/3021284661/ciber-newsletter-blog-archive-oa-week-26-10-2012-il-futuro-open-della-ricerca-vercelli>

[http://www.ondequadre.polito.it/magazine\\_articolo.php?id\\_articolo=1735](http://www.ondequadre.polito.it/magazine_articolo.php?id_articolo=1735)

Purtroppo il numero di partecipanti è stato modesto, e questa è senz'altro una criticità che di anno in anno non riusciamo a risolvere.

Abbiamo però avuto la possibilità di avere la diretta streaming per tutta la durata dei lavori: abbiamo avuto connessioni da 39 IP diversi, di cui 8 sulla rete dell'Ateneo.



## INIZIATIVE OA WEEK IN ITALIA

23 ottobre

- **Torino, Politecnico, seminario "OpenAccess@Polito : esperienze e prospettive"**

Si è parlato delle azioni e delle iniziative che il Politecnico ha attuato e può attuare sul tema dell'accesso aperto, di come dare maggiore visibilità e impatto alle pubblicazioni Open Access e del portale Porto, vetrina della produzione scientifica del politecnico

Le relazioni sono disponibili alla pagina:

[http://www.biblio.polito.it/eventi/open\\_access\\_day/relazioni.html](http://www.biblio.polito.it/eventi/open_access_day/relazioni.html)

- **Torino, Università degli studi, Trasmissione radiofonica, 110 Web Radio**

Special Guest Alma Swan, direttore del programma europeo di advocacy di SPARC (Scholarly Publishing and Academic Resources Coalition.) e Paola Gargiulo (componente del gruppo Open Access della Commissione Biblio-teche della CRUI, e del Board di SPARC-Europe.

24 ottobre

- **Torino, Università degli Studi di Torino, seminario "Comunicazione scientifica e Open Access: opportunità per una scienza che cambia"**

Internet ha modificato sia il modo di fare scienza sia il modo di comunicarla. "Comunicare la nuova scienza", presenta il nuovo concetto di scienza "data-driven", in cui i datasets disponibili in Internet possono cambiare il modo di fare ricerca. Si è poi parlato delle rinnovate funzioni assegnate alle riviste scientifiche, di "nanopublications", di "enhanced publications", "liquid publications", che permettono di comunicare e leggere la scienza in modo inedito, diverso dal tradizionale articolo scientifico. Il seminario si è concluso con una sessione dedicata agli editori scientifici italiani che si sono confrontati la realtà della scienza in profondo divenire.

Iniziative OA week  
in Italia



Relazioni disponibili alla pagina:

<http://www.oa.unito.it/oadrupal/it/node/53>

Video disponibile alla pagina:

<http://www.unito.it/media/?content=5532>

- **Parma, Università degli studi, seminario "Digital scholar and evaluation of Open Access publications"**

Si è discusso sulla valutazione e sull'impatto delle pubblicazioni ad accesso aperto. Tra gli ospiti di spicco Roberto delle Donne, Coordinatore del Gruppo Open Access della CRUI.

<http://digitalscholar2012.eventbrite.it/>

- **Varese, Università dell'Insubria, seminario "Spunti e riflessioni per una politica consapevole a sostegno dell'Open Access"**

Il seminario ha posto l'accento sul controverso problema del diritto d'autore nelle pubblicazioni scientifiche, sul self archiving e self publishing, e sulla costituzione e gestione di un Deposito Istituzionale per le tesi di dottorato.

<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/comunicazione/eventi/eventi---anno-2012/articolo3697.html>

25 ottobre

- **Firenze, Università degli studi**

L'ateneo fiorentino ha presentato "FLORE: il repository dell'Università di Firenze". Il Repository è in connessione con l'anagrafe della ricerca e rappresenta un osservatorio sulla produzione scientifica dell'ateneo ai fini della valutazione.

<http://www.sba.unifi.it/Article373.html>



- **Cagliari, conferenza "Il marchio della scientificità - Pubblicazioni scientifiche ed accesso aperto alla conoscenza"**

Ospite d'onore Prof. Jean-Claude Guédon, Université de Montréal, uno dei fondatori dell'Open Access, che ha tenuto una Lectio Magistralis dal titolo "Oligopoli del sapere".

<http://www.unica.it/pub/3/show.jsp?id=20571&iso=47&is=3>

27 ottobre

- **Roma, LUISS, seminario "La sostenibilità dell'Open Access e le pubblicazioni scientifiche"**

Il seminario ha voluto essere "un'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte della Gold Road in Italia e in ambito internazionale, riflettendo sui modelli economici legati alla pubblicazione di riviste ad accesso aperto (Article Processing Charges, costi editoriali sostenuti da atenei, istituzioni di ricerca, società professionali) e sulle piattaforme tecnologiche disponibili sul mercato".

Le relazioni sono disponibili alla pagina:

<http://www.uniciber.it/index.php?id=663>



Iniziativa OA week  
in Europa

### Belgio

Il 22 ottobre presso il Palais des Académies a Bruxelles si è tenuto il seminario "Kick-Off Open Access Week: accesso aperto all'eccellenza nella ricerca"

<http://openaccess.be/open-access-day-2012/>

### Francia

A Parigi sono stati organizzati da MyScience Work, in collaborazione con Université Pierre e Marie Curie e l'UNESCO, due pomeriggi di dibattiti e interventi. Tra i partecipanti anche Bernard Rentier, Pierre Mounier and Curt Rice, sempre in prima linea sul tema dell'accesso aperto alla letteratura scientifica.

Qui alcuni stralci dell'evento:

[http://www.youtube.com/watch?v=vLb2GXb-bsE&feature=player\\_embedded](http://www.youtube.com/watch?v=vLb2GXb-bsE&feature=player_embedded)

e qui le slide degli interventi:

<http://fr.slideshare.net/MyScienceWork>

### Germania

L'Helmholtz Open Access Coordination Office, della Helmholtz Association of German Research Centres (Helmholtz-Gemeinschaft Deutscher Forschungszentren), ha realizzato un webinar per i dottorandi, intitolato "La scienza è open: una introduzione all'Open Access".

La Helmholtz Association of German Research Centres è la più importante organizzazione scientifica tedesca, unisce 18 centri di ricerca biomedica.

[http://www.helmholtz.de/en/about\\_us/](http://www.helmholtz.de/en/about_us/)



Il 22 ottobre la Biblioteca dello Stato di Saxon e la Biblioteca universitaria di Dresda (SLUB) hanno organizzato una tavola rotonda sulle opportunità e le sfide di libero accesso all'informazione scientifica. La tavola rotonda è stato soprattutto un mezzo avviare a un'introduzione tecnica sul tema.

<http://www.slub-dresden.de/index.php?id=7234>

Il 23 ottobre l'Università Humboldt di Berlino ha realizzato la tavola rotonda "Open Science - opportunità e le sfide della scienza digitale". Ad organizzare: Computer und Media Service, della Biblioteca Universitaria e Scuola di biblioteconomia e scienza dell'informazione presso l'Università Humboldt di Berlino; il Centro per i sistemi digitali, della Freie Universität Berlin.

[http://www.ibi.huberlin.de/aktuelles/veranstaltungen/open\\_access/podiumsdiskussion?set\\_language=en&cl=en](http://www.ibi.huberlin.de/aktuelles/veranstaltungen/open_access/podiumsdiskussion?set_language=en&cl=en)

## **Grecia**

"Open Access e amministrazione pubblica": Open Government Services, Open Educational Services, buone pratiche nell'OA, questo il seminario organizzato dal Centro Nazionale per l'Amministrazione Pubblica e il Governo Locale, ente del Ministero della Riforma Amministrativa e E-Governance, il 26 ottobre.

<http://www.ekdd.gr/ekdda/index.php/gr>

## **Svizzera**

Presso l'Università di Zurigo è stato presentato la nuova rivista OA "Altrelettere", il 25 ottobre.

<http://www.oai.uzh.ch/en/at-the-uzh/events/open-access-week-2012>



## Svezia

Il 24 ottobre, presso l'Università di Göteborg, si è svolto il seminario "Quality-Controlled Open Access Monographs – a National Approach"

<http://www.ub.gu.se/aktuellt/detaljvy.xml?id=1411>

La biblioteca universitaria di Uppsala ha organizzato il 22 ottobre un seminario diretto ai ricercatori e al personale dell'Università, dal titolo "L'accesso aperto ai dati della ricerca - che cosa significa?"

I rappresentanti dei finanziatori, servizi editoriali di dati, e ricercatori che già avessero esperienza in OA sono stati invitati in qualità di relatori. Hanno dato risposte a domande di vario tipo, ad esempio: dove posso ottenere supporto se voglio fare i miei dati di ricerca a disposizione di altri ricercatori? Chi possiede i dati della ricerca? Può citare i dati?

<http://www.ub.uu.se/oaw2012/>

## Regno Unito

L'Università di Exeter si è impegnata in una intera settimana di eventi che hanno coinvolto vari campus e affrontato più temi legati all'OA.

<http://as.exeter.ac.uk/library/resources/openaccess/openaccessweek/timetable/>



## AIMS

AIMS (Agricultural Information Management Standards) è un portale web gestito da Food and Agriculture Organization delle Nazioni Unite (FAO). Diffonde standards e buone pratiche sulla gestione dell'informazione per il diritto al cibo, agricoltura sostenibile e sviluppo rurale.

AIMS ha fondato CIARD (Coherence in Information for Agricultural Research for Development), un'iniziativa di respiro internazionale che si propone di diffondere e promuovere l'accesso aperto e la coerenza dei dati.

Nell'ambito del CIARD, AIMS ha organizzato durante l'OA WEEK, una serie di webinar sul tema "Per un accesso pubblico e aperto alla ricerca in agricoltura".

L'evento è stato patrocinato dalla FAO, dal Global Forum sulla Ricerca Agraria (GFAR), dall'Inter-American Institute for Cooperation on Agriculture (IICA) e dal International Association of Agricultural Information Specialists (IAALD).

Sono stati realizzati in totale 7 webinar da martedì 23 a venerdì 26. Jean-Claude Guédon e Alma Swan hanno trattato in generale dello status dell'Open Access in agricoltura e delle politiche Open Access in sviluppo.

Iniziativa OA week  
On-line



La nostra newsletter si può riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, modificare LIBERAMENTE.

Deve essere ATTRIBUITA chiaramente agli autori.

NON può essere usata per FINI COMMERCIALI.

Se viene modificata o riutilizzata si deve applicare all'opera derivata lo STESSO TIPO DI LICENZA.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Se vuoi ulteriori informazioni o vuoi esprimere un tuo commento puoi scrivere a: [ufficiosa@rettorato.unipmn.it](mailto:ufficiosa@rettorato.unipmn.it)

Gruppo OA  
SBAvogadro

Silvia Bello  
Lara Moretta  
Rosa Romeo  
Sandra Sacco  
Luca Tenconi  
Chiara Zara

**SBA**vogadro  
Sistema Bibliotecario di Ateneo